



«Gavardo ne parla»: via al forum web

GAVARDO Un forum aperto a tutti i cittadini. Si chiamerà «Gavardo ne parla» e sarà attivo a partire da questi giorni sul sito ufficiale del Comune (www.comune.gavardo.bs.it). «È un'opportunità in più che vogliamo offrire alla nostra gente - dichiara il sindaco, Emanuele Vezzola - per confrontarsi con l'amministrazione, esprimere pensieri, consigli e, perché no,

critiche». Per partecipare sarà necessario iscriversi. Sindaco e assessori garantiranno risposte nel giro di qualche giorno. Il sito comunale gavardese amplia così ulteriormente la propria gamma di servizi. Da un paio di mesi è ad esempio in funzione l'accesso on line alle sedute consiliari, che possono essere seguite sia in diretta, in streaming, che registrate, succes-

sivamente, «pescando» dall'archivio, in video o in solo audio. Sempre tramite il sito ai cittadini è consentito visionare tutti i documenti amministrativi. Un'ultima novità, anche questa pronta a diventare operativa, è quella dello «sportello dei pagamenti» via web. I versamenti al Comune potranno essere fatti da casa mediante carta di credito o bonifico. **e. giu.**

Il record del nuotatore delle Alpi

A Ponte di Legno Robin Clavarino si è immerso per 4 minuti e 20 secondi nelle gelide acque del torrente Frigidolfo: ha così battuto il primato italiano

PONTE DI LEGNO Quale potrebbe essere il rimedio migliore per combattere la frizzantina aria invernale se non buttarsi in un fiume gelato? A qualcuno potrebbe sembrare un'idea alquanto malsana, ma non a Robin M. Clavarino, più conosciuto come il «nuotatore delle Alpi», che ha fatto di questo hobby una sfida contro se stesso.

Classe 1952, Clavarino ieri mattina ha sfidato ancora una volta il freddo per gettarsi nelle gelide acque del torrente Frigidolfo, il corso d'acqua che, insieme al Narcanello, dà vita al fiume Oglio. In località Sant'Apollonia, a quota 1.600 sul li-

vello del mare (mai così lontano dalla mente dei presenti, nonostante la vista di un uomo in costume), c'era una temperatura esterna di meno 2 gradi centigradi, mentre quella dell'acqua si aggirava intorno allo zero. Clavarino con grande sofferenza (comprensibile, ma in fondo, viene da pensare, se la va a cercare...) è riuscito a battere il suo record personale di permanenza nell'acqua ghiacciata, raggiungendo l'incredibile tempo di 4 minuti e 20 secondi.

Ma non finisce qui, Clavarino ieri ha dato il meglio di sé battendo addirittura il record italiano. Pur non essendo in condizioni fisiche ottimali, per una forte infiammazione alla gamba sinistra, la sua è stata davvero una prova ai limiti. Prima dell'immersione, come solitamente fa per prepararsi, si è coperto di neve, aiutato dalla moglie, sempre al suo fianco. La carriera di quest'uomo, indubbiamente dotato di una

resistenza incredibile alle basse temperature, è cominciata quasi quarant'anni fa in Valle d'Aosta e continua senza sosta, raccogliendo ora, a sessant'anni, i migliori risultati di sempre. La sua passione non sono solo i torrenti ma anche i laghi ghiacciati e in alta quota; inoltre s'è reso protagonista in laghetti quasi a 3.000 metri. Si è tuffato una trentina di volte in vari laghi alpini. Il prossimo obiettivo è andare in Norvegia per immergersi nei fiordi. Presente già da una decina d'anni sul territorio dell'Alta Valle Camonica, Clavarino confessa che quel-

la di ieri potrebbe essere l'ultima esibizione invernale, perché preferisce non correre rischi per la salute. Ma chissà se l'abitudine e l'amore per questo sport estremo riusciranno a trattenerlo.

Laura Zampatti



ESTREMO

Lo sportivo sessantenne si è tuffato trenta volte in laghi alpini



Mi butto o non mi butto?

■ Due immagini dell'impresa di Robin Clavarino ieri a Ponte di Legno. A destra sembra titubante prima del tuffo nelle acque del torrente Frigidolfo, la cui temperatura era di 0 gradi centigradi. Sopra eccolo impegnato, con qualche sofferenza, durante la nuotata



CONTROLLI DELLA LOCALE A REZZATO

Mostra una raffica di documenti falsi, denunciato

REZZATO La Polizia Locale di Rezzato, nel corso di uno dei controlli sul territorio, ha fermato venerdì sera un senegalese che, come poi si è scoperto, ha davvero superato ogni limite creativo nel produrre documenti falsi. Infatti alla richiesta degli agenti, di esibire i documenti presentava una patente con il rinnovo falsificato. La cosa naturalmente ha provocato a catena ulteriori e più approfonditi accertamenti, che hanno dimostrato che la patente non era sua ma del fratello. Non solo, anche il contrassegno assicurativo e relativo certificato erano falsificati

ad arte, come il bollino della revisione dell'auto. Come non bastasse, pure la carta d'identità che gli agenti hanno controllato è risultata contraffatta nelle date di rilascio e scadenza. A quel punto il senegalese, non pago, ha esibito una ulteriore carta d'identità ed una patente di guida rilasciati dal suo Paese di origine. Anche questi falsi. Immediatamente deferito all'autorità giudiziaria per i numerosi reati ascritti, l'uomo è ora a disposizione della Questura di Brescia per procedere all'espulsione dal territorio nazionale.

Questo arresto, segue ad un altro effettuato dalla Polizia Locale rezzatese alcuni giorni fa. In questo caso risulta coinvolto, un nordafricano residente in paese, che da due anni circolava con la patente di guida e il permesso di soggiorno che appartenevano ad un suo connazionale (al quale naturalmente erano stati sottratti) che da anni non risulta più essere in Italia. Come detto, entrambi gli episodi sono emersi a seguito di intensificati controlli degli uomini della Locale, scaturiti anche da segnalazioni avanzate da cittadini rezzatesi. **zani**

Festa (e contributo) per i quattro bimbi nati nel 2012 nel paese di Monno



Foto di gruppo per le famiglie dei neonati

MONNO È stata una fine d'anno molto speciale per quattro famiglie di Monno che nella serata di ieri hanno ricevuto, dall'Amministrazione comunale un assegno da 500 euro come contributo per i «nuovi nati».

È infatti dal 2009, anno di insediamento dell'attuale Amministrazione, che l'appuntamento si ripete puntuale. «Nonostante le difficoltà economiche derivanti dai gravi tagli dei trasferimenti statali che il bilancio comunale ha dovuto sopportare, siamo comunque riusciti a trovare le risorse» ha dichiarato il sindaco di Monno, Roberto Trotti, fautore dell'iniziativa.

Per un piccolo paese dare il benvenuto a quattro nuovi cittadini rappresenta un grande gesto, un passo per cercare di scongiurare il graduale spopolamento, fenomeno che porta i giovani lontano dai borghi alpini. Quattro nascite sembrano poche, ma per un Comune che conta meno di seicento abitanti, di cui molti con i capelli bianchi, è già un positivo sguardo al futuro.

Spiega il primo cittadino: «Con il contributo non vogliamo pretendere di incentivare le nascite, ma intendiamo solamente manifestare la concreta vicinanza dell'Amministrazione alle famiglie che, pure in momenti difficili come quelli attuali, hanno ancora la forza ed il coraggio di mettere al mondo nuove vite, che costituiscono il futuro della nostra piccola comunità».

L'appuntamento, che si è concretizzato in una breve cerimonia nell'aula consiliare e la cui partecipazione era aperta a tutti, ha segnato anche un momento di incontro, di dialogo tra cittadini e Amministrazione e un'occasione per lo scambio di auguri in vista dell'anno nuovo. Che magari porterà più di quattro neonati.

Aiutiamoci a vivere

Due ong bresciane in Brasile per lo sviluppo delle aree rurali

■ Due Ong bresciane, Svi e Scaip, e la Onlus Operazione Lieta sono impegnate da anni in Brasile per lo sviluppo delle aree rurali attraverso proposte multisettoriali in ambito agroalimentare. Nei primi giorni di novembre ha preso il via un progetto specifico per la valorizzazione delle filiere agroalimentari delle aree di Santa Luzia do Pará, Limoeiro do Norte e Itaitinga, volto a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti e a ottenere la certificazione legale, anche attraverso la formazione dei produttori locali, l'adeguamento della coltivazione e delle infrastrutture alle normative igienico-sanitarie di stan-

dard internazionale. Dai derivati del latte agli insaccati, dal miele alla frutta, tanti sono i prodotti locali che saranno coinvolti in una rete di produzione più efficace e di scambio commerciale più ampio. In totale il progetto, della durata di 24 mesi, metterà sul campo risorse pari a 378.600 euro, di cui 227.153,57 finanziati dalla Regione Lombardia e dalla Fondazione Cariplo. Il progetto risulta di particolare pregio se si considera che è l'unico progetto sostenuto in Brasile da questo bando. Una nutrita serie di soggetti (del mondo del volontariato, della ricerca e dell'impresa) bresciani e italiani partecipano

al progetto, ognuno per una fase relativa alla competenza della propria attività. Hanno garantito il loro sostegno tecnico sulle tematiche relative alla trasformazione dei prodotti alimentari la Colonia Agricola Bonsignori di Remedello, l'Apicoltura del Sarni di Botticino e l'Università degli Studi di Parma. Il Centro Missionario della diocesi di Brescia collaborerà a livello economico, mentre il gruppo migranti Brescia/Brazil si occuperà di alcune azioni di sensibilizzazione da attuare a Brescia. I piccoli agricoltori e produttori brasiliani - alcune centinaia - saranno aiutati a organizzarsi in associazioni e cooperative per

commercializzare i prodotti agro-alimentari nei mercati istituzionali. Alcuni potranno beneficiare di stage a Brescia per fare pratica in alcune eccellenze in campo agroalimentare. Il tutto verrà sviluppato attraverso progetti sostenibili non solo dal punto di vista sociale, ma anche con particolare riguardo alla salute e all'ecologia. L'affinamento di buone pratiche contribuirà al miglioramento della qualità della vita, creando benefici per circa 35 mila persone residenti nelle aree di intervento. Per informazioni ci si può rivolgere a Federica Nassini, responsabile progetti Svi, contattandola al numero di telefono 030-3367915, oppure a Paolo Taraborelli, responsabile progetti Scaip, al numero 030-2306837.

Adalberto Migliorati